



# PANORAMA

## Tirreno

periodico di attualità  
costume & sport

**Associazione  
Mani Amiche**

84013 Cava de' Tirreni (Sa)  
Corso Giuseppe Mazzini, 124

Tel/Fax 089-444222

email: info@maniamiche.it  
email: maniamiche@inwind.it

Codice Fiscale 9503192 065 5

c/c Postale n. 18778845

COPIA GRATUITA  
Anno XIX - Numero 4  
OTTOBRE 2009

MENSILE  
www.panoramatirreno.it  
redazione@panoramatirreno.it

Direzione-Redazione-Amministrazione:  
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma  
Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%  
Taxe perçue - Tassa riscossa SA

FATTI  
ACCADUTI

**Angela Di Lorenzo** nominata nuovo  
coordinatore cittadino dell'Italia dei  
Valori ➤ **Saluto commosso dei cavese al  
sergente maggiore Massimiliano  
Randini, ucciso a Kabul** ➤



Inaugurati i... **frullatori**, la nuova  
illuminazione del borgo ➤ **Fascino di  
una notte medioevale al Corpo di Cava**  
➤ **La città metelliana in corsa per il  
Centro commerciale naturale** ➤



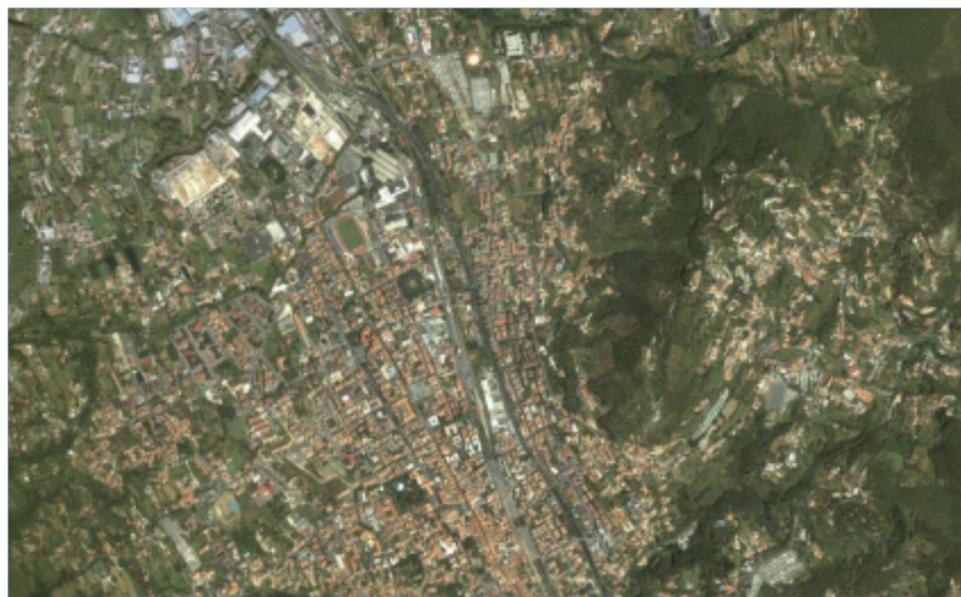
In discussione il PUC

## Infrastrutture insufficienti e troppo cemento

A Cava si punta sulla riqualificazione

E' stato presentato il nuovo piano urbanistico comunale (PUC). Dai dati forniti risulta che non vi sono più aree edificatorie perché negli ultimi 40 anni si è assistito ad una crescita abitativa notevole alla quale non è corrisposta un'adeguata rete infrastrutturale capace di collegare le frazioni. Al momento è possibile solo riqualificare gli spazi e le strutture di cui la città è già dotata, sviluppando una rete viaria lungo il fondovalle tramite una sorta di raccordo anulare che si colleghi alle varie bretelle già esistenti. Gli obiettivi prioritari sono la tutela dell'ambiente e il recupero del patrimonio edilizio e industriale degradato.

A PAG. 3



PRIMO PIANO

Cava

## GEMELLAGGIO



Con Schwerte 25 anni  
di amicizia

A PAG. 3

Dibattito a Sant'Alfonso sui gravi problemi della comunità metelliana

## Allarme crescente per bullismo, alcol e droghe

Si sta ampliando il fenomeno delle polidipendenza soprattutto fra i giovani. Servono dialogo e prevenzione

**Rieccoci, per ora  
solo on-line**

ENRICO PASSARO

Stiamo attraversando una crisi che sta portando crollo dei consumi, riduzione della produzione, nuova disoccupazione. Qualcuno, insomma se la sta passando veramente male. Qualcun altro si starà rendendo conto che, senza perdere il posto di lavoro e a parità di stipendio, gli si sarà notevolmente abbassata la rata del mutuo a tasso variabile e, in generale, il costo dei nuovi acquisti a rate; sarà quindi lieto, in sostanza, dell'incremento del suo reddito reale e, egoisticamente, anche della crisi. Eccezioni. Con questa crisi ci ritroviamo generalmente più poveri e, nel nostro piccolo, ce ne accorgiamo anche noi di Panorama Tirreno. Cosa tagliano per prima le aziende nei periodi di depressione? Ovvio, la pubblicità. Quindi l'unica fonte di finanziamento del nostro giornale praticamente è venuta meno. Abbiamo aspettato pazientemente per qualche mese sperando che qualcosa si smuovesse. Non è accaduto, anzi, in questo autunno potrebbe arrivare il peggio, sebbene autorevoli fonti sostengono che sarebbe ormai prossima la ripresa. Di questo passo la voce di Panorama Tirreno potrebbe definitivamente spegnersi e questo giornale si aggiungerebbe alle vittime (nemmeno fra le più significative, per la verità) della più grave crisi economica del dopoguerra.

CONTINUA A PAG. 2



Nella chiesa di Sant'Alfonso si è parlato di "Bullismo ed alcolismo a Cava de' Tirreni". Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato autorità locali ed operatori del settore, è emerso che l'alcolismo in città è un fenomeno definito "molto preoccupante" e che in passato sia l'alcolismo che il bullismo sono stati sottovalutati. Ma il dato più preoccupante è che si sta ampliando anche il fenomeno della polidipendenza (alcol e droghe) i cui effetti negativi colpiscono inesorabilmente i giovani che restano segnati per tutta la vita. I ragazzi possono venire fuori solo con una maggiore attenzione e presenza soprattutto in ambito familiare. Spesso però sono proprio i genitori a chiudere gli occhi e a non voler accettare nemmeno i tentativi di sensibilizzazione che vengono rivolti loro.

A PAG. 2

LO SPORT

CAVESE

Risultati stentati, Aquilotti  
alla ricerca dell'ardore perduto

A PAG. 6

INTERNET

Quel "Dale" biancoblu nel web  
che conta 2 milioni di contatti

A PAG. 6

IL PRESIDENTE DELLA B

L'addio a Don Guerino Amato  
artefice del grande sogno

A PAG. 7

NOZZE DI UNA CAMPIONESSA

Per Antonietta Di Martino  
il salto più emozionante

A PAG. 7

CICLISMO

ULTIM' ORA

Il Giro d'Italia tornerà a Cava

Nel Giro d'Italia del 2010 è previsto l'arrivo della nona tappa a Cava de' Tirreni domenica 16 maggio, proveniente da Rieti. Il giorno dopo i ciclisti osserveranno una pausa di riposo a Sorrento, per poi ripartire il 18 da Avellino alla volta di Bitonto.

Si tratta di una bella notizia per la città metelliana che già aveva ospitato la "corsa rosa" nel 1982, nel 1985 e nel 1997. Sarà ancora una volta l'occasione per ricordare il grande giornalista cavese Gino Palumbo, storico direttore della Gazzetta dello Sport, a cui si deve il legame della città con questo straordinario evento sportivo.

A PAG. 3

Nocera-Salerno  
la solita tratta  
dimenticata



**"È IMPOSSIBILE CHE LA MARMELLATA  
L'ABBA RUBATA IO!"**



Ci sono bambini che, una volta nella vita, vorrebbero poter rubare della marmellata. Ma sono nati in Paesi dove la terra non produce quasi nulla. Dove le "case" sono baracche. Dove si va a dormire a stomaco vuoto. Si lavora anziché andare a scuola e si muore per un banale morbilli. Eppure un destino diverso è possibile.

**Dipende anche da te.**

Con l'adozione a distanza di ActionAid International e **82 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino** e della sua comunità: dall'estrema povertà a un futuro di dignità e diritti. E - perché no - con della marmellata da rubare!

**actionaid**  
international

I FATTI in brezza

## Di Lorenzo coordinatore dell'IdV



L'Italia dei Valori di Cava de' Tirreni, alla presenza del coordinatore e del presidente provinciale, Luciano Ceriello e Michele Raviotta, ha nominato Angela Di Lorenzo nuovo coordinatore cittadino. La Di Lorenzo svolge la professione di avvocato ed è madre di due bambini.

👉 👉 👉

## Associazione per le leve PdL

E' nata l'associazione "Punto PdL - Progetto Per Cava", ad opera dei soci Giovanni Del Vecchio, Daniele Angrisani, Renato Aliberti e Francesco Avagliano, con la finalità di "promuovere le libertà e i valori del PdL nel quadro di una rinnovata idea della città di Cava forte delle proprie radici e consapevole del proprio ruolo negli scenari politici territoriali e sviluppare la cultura della responsabilità e del merito, per far emergere una classe dirigente locale consapevole dei diritti e dei doveri e adeguata a governare le sfide della modernità e del cambiamento".

👉 👉 👉

## SOCIETÀ

## Armenante segretario Assostampa



E' stato nominato il nuovo segretario dell'Associazione Giornalisti Cava-Costa d'Amalfi "Lucio Barone". Si tratta di Antonio Armenante, già membro del direttivo e collaboratore di alcune testate giornalistiche. Prende il posto del dimissionario Niccolò Farina.

👉 👉 👉

## Nuova nomina al Comune



Valeria Rubino è il nuovo Segretario generale del Comune di Cava. Sostituisce Angelo Cucco trasferitosi alla Provincia di Potenza. «Sono onorata di questo incarico - ha affermato Rubino, già Segretario comunale di Pontecagnano-Faiano - Cava de' Tirreni è una città stimolante e dalle grandi potenzialità».

Ottima iniziativa del parroco su gravi problematiche che assillano la città

# Bullismo e alcol: più che la repressione può la prevenzione

Dibattito nella parrocchia di Sant'Alfonso: no a sagre e spettacoli musicali, meglio una sana riflessione

Don Gioacchino Lanzillo, che guida la parrocchia di Sant'Alfonso, in preparazione della festa di San Gerardo dello scorso 16 ottobre, ha detto no a sagre e spettacoli musicali. «Abbiamo preferito discutere - ha spiegato - di seri problemi che assillano la nostra città e di riflesso anche la nostra comunità». Nella chiesa parrocchiale si è parlato, infatti, di "Bullismo ed alcolismo a Cava de' Tirreni". All'incontro hanno partecipato il sindaco Luigi Gravagnuolo, l'assessore alla sicurezza Enzo Servalli, il comandante f.f. della Polizia Locale, Giuseppe Ferrara e Nello Baselice, sociologo e responsabile del settore dipendenze dell'alcolismo dell'Asl Sa1. Il primo cittadino ha molto apprezzato il "momento di riflessione" proposto da don Gioacchino ed anche la "sobrietà" con la quale si intende onorare San Gerardo. Senza snocciolare cifre il primo cittadino ha rilevato che l'alcolismo in città è un fenomeno "molto preoccupante". «Il divieto di vendere alcool ai minori di 16 anni attraverso una ordinanza da me emanata prima della scorsa estate - ha proseguito il sindaco - non voleva essere solo un mezzo di repressione ma soprattutto voleva provocare un importante dibattito in ambito cittadino sulla diffusione di tale fenomenologia in ambito giovanile. Ho chiesto al comandante Ferrara di non fare solo le multe ma

anche e soprattutto discutere con i genitori dei ragazzi perché in questi casi un aiuto importante può arrivare soprattutto dalla famiglia».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore alla sicurezza Enzo Servalli: «Per il passato, purtroppo, sia l'alcolismo che il bullismo sono stati sottovalutati. Per dare una mano soprattutto ai più giovani riteniamo essenziale un continuo monitoraggio sul territorio da parte del comune, dell'asl e delle forze dell'ordine».

Molto articolato l'intervento di Nello Baselice, sociologo dell'Asl Sa1 che da molti anni segue l'evolversi sia del bullismo che dell'alcolismo soprattutto nel mondo giovanile: «Si sta purtroppo ampliando anche il fenomeno delle poli-dipendenza (alcool e droghe) i cui effetti negativi colpiscono inesorabilmente i giovani che restano segnati per tutta la vita». I ragazzi possono venire fuori secondo Baselice solo con la «costruzione di una rete di sensibilità specialmente in ambito familiare». Ma per chi è in prima fila a combattere questi fenomeni le difficoltà non sono poche. «Abbiamo spesso tentato di discutere con i genitori dei ragazzi ai quali abbiamo elevato i verbali - ha concluso il comandante Ferrara - con scarsi risultati. C'era chi era persino scioccato della convocazione presso i nostri uffici».



## LA CURIOSITÀ

# L'appello di Buchicchio: "Tornare allo spirito del '75"

Polemica tra i trombonieri sull'esito della Disfida e un vecchio appassionato invita tutti alla distensione

A seguito degli strascichi di polemiche tra l'Associazione Trombonieri e il Gruppo Senatore per l'esito dell'ultima Disfida vinta dal Gruppo S. Anna, Massimo Buchicchio, studioso di storie locali e collaboratore del Comitato Festeggiamenti e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo dal 1971 al 1984, ha tentato, con una lettera inviata agli interessati, di ristabilire un po' di serenità nell'ambiente.

Buchicchio usa argomenti condivisibili circa la necessità di ristabilire un clima costruttivo in seno all'organizzazione, in nome di un'antica e comune "passione per Cava". Scrive: «Per il bene di tutti la manifestazione deve ritornare alle origini a quando, nel 1973, Luca Barba, con l'appoggio del Comitato per la Festa di Monte Castello, decise di trasferire, da piazza San Francesco allo stadio Comunale, la rievocazione storica della città di Cava, utilizzando il collaudato copione prodotta da

Tovalieri, regista e scenografo della famosa produzione R.A.I. "Giochi senza Frontiere" ma riveduto ed ampliato, nella parte finale relativa alla battaglia di Sarno (...) Dopo 35 anni, il sogno di vedere la nostra manifestazione varcare i confini paesani, dei compianti Luca Barba, Salvatore Senatore, Roberto Virtuoso, Errico Salsano e Raffaele Senatore, rimane ancora non realizzato».

Ha quindi raccontato un piacevole aneddoto risalente al 1975 che vide protagonisti Luca Barba e Salvatore Senatore, come esempio di un atteggiamento costruttivo per la crescita della manifestazione ad opera di due agguerriti ma leali "rivali", comportamenti che dovrebbe essere imitato dagli attuali responsabili dei gruppi. Questa è la vicenda descritta da Buchicchio:

«Luca Barba, proteso a trasformare la festa paesana in una rigorosa rievocazione storico-folcloristica, nel retrobottega del suo labo-



La sede dell'Associazione Trombonieri, Sbandieratori e Cavalieri

ratorio decise di "inventare" con me gli stemmi dei 4 distretti. Per la squadra del SS. Sacramento - distretto Corpo di Cava fu concordato di utilizzare lo stemma dell'Abbazia della SS. Trinità; per Croce - distretto Mitiliano, una croce ed una lupa capitolina; per Sant'Anna - distretto Sant'Adiutore, una torre longobarda ed una colomba; per Senatore - distretto

Pasculano, ovvero terra di copiosi pascoli, una collina per sfondo ed una pecora in campo verde. Tutti i capisquadra furono d'accordo tranne uno. Ero sugli spalti dello stadio e seguivo le prove del corteo storico, quando fui avvicinato dal Maestro Salvatore Senatore che con fare pacato mi chiese: "E' vero che tu e Luca avete deciso di darmi una pecora per stemma?" Alla mia risposta affermativa don Salvatore mi pregò di soprassedere per lo stendardo del distretto Pasculano, dicendomi: "Per me ci penso io, noi siamo leoni altro che pecore". Preoccupato per la gaffe, andai subito ad informare Luca che mi tranquillizzò dicendomi: "Lascialo fare, don Salvatore

è un grande artista, e se si è incavolato è meglio, così farà un gonfalone da farci rimanere tutti a bocca aperta". E così fu, lo stendardo più bello fu proprio quello del distretto Pasculano. La originaria "S" che distingueva il gruppo, sul gonfalone fu sostituita dallo stemma della famiglia Senatore, un leone rampante, liberamente interpretato da don Salvatore».

Sulla recente polemica sorta fra i gruppi in merito all'assegnazione del trofeo, così si esprime infine Buchicchio: «Bene ha fatto Franco Senatore a protestare se ritiene di aver subito un torto ma adesso, con lo stesso stile di suo padre, il compianto don Salvatore, deve placare gli animi all'interno del suo gruppo ed accettare il verdetto della giuria. Così facendo dimostrerà che i Suoi sono i "leoni" di sempre. All'Associazione il compito di apportare al regolamento della manifestazione i giusti correttivi per evitare in futuro altre contestazioni».

## DALLA PRIMA PAGINA

# Rieccoci, per ora solo on-line

rompiamo la stampa del giornale. Non saremo nelle edicole perché non ci possiamo permettere di sostenere i costi tipografici (sebbene siamo riconoscenti alla Grafica Metelliana per la pazienza e la collaborazione accordateci), ma continueremo ad apparire sul nostro sito [www.panoramatirreno.it](http://www.panoramatirreno.it).

Ci rendiamo conto che molti preferirebbero avere un giornale da sfogliare piuttosto che uno schermo e un mouse, ma al momento non siamo in grado di offrire la soluzione più gradita e comoda ai più. Anche "on line" Panorama Tirreno conserverà l'aspetto del giornale, impaginato come se fosse pronto per passare attraverso le macchine della stampa, per consentire ai lettori di sfogliarlo virtualmente, tanto per non perdere l'abitudine, e per ricordare che questa testata è nata e vissuta finora come giornale periodico e non come "news on-line" e vuole conservare questa impostazione. Una differenza romantica che ci consentirete di coltivare. Basterà cliccare (come avviene da anni sul nostro sito)

sull'immagine della prima pagina per scaricare o visualizzare l'intero giornale, dopo di che, buona lettura.

Per il resto, si potrà continuare a navigare nelle oltre 1.200 pagine di [www.panoramatirreno.it](http://www.panoramatirreno.it) a vostro piacimento, tra argomenti di storia, cultura, cronaca, economia e sport e un cospicuo archivio di numeri precedenti. Scaricate, se volete, le pagine della storia di Cava, storia di fatti e personaggi che ne hanno tracciato il carattere e la peculiarità, dai sindaci succedutisi dal XV secolo alla cronistoria del 900; date un'occhiata alle recensioni di oltre 30 libri di autori cavaesi; rivivete, attraverso i tabellini e le foto dei migliori momenti delle partite casalinghe, gli ultimi sei campionati della Cavese. Ci impegniamo a migliorare ed arricchire questo sito, per il piacere vostro e nostro di conservare e rinnovare la memoria della città.

La privazione del sostegno pubblicitario pone alla fine anche dei vantaggi: ci offre l'occasione per sentirci liberi e svincolati dalle regole del mercato, ci permette di

toglierci lo "sfizio" di occupare lo spazio destinato agli inserzionisti commerciali per ospitare del tutto gratuitamente inserzioni di organizzazioni di volontariato, onlus. Almeno ci consentiamo la facoltà di uscire fuori dagli schemi e di dare un contributo di sensibilizzazione rivolto ai lettori su tematiche di solidarietà sociale e ambientale di cui si avverte un gran bisogno per cercare di migliorare qualità e tenore di vita e il senso della nostra presenza sul pianeta.

Che dire: ci auguriamo che la mancanza della carta non costituisca un motivo di allontanamento dei lettori dal nostro giornale, ci auguriamo che continuerete a seguirci e ad avere un dialogo stimolante. Per questo abbiamo moralmente bisogno di sentire la vostra presenza, la vostra vicinanza. Scriveteci, mandateci due righe via e-mail a [redazione@panoramatirreno.it](mailto:redazione@panoramatirreno.it). Cercateci, anche su facebook. Qualunque cosa vi passi per la mente (salvo gli insulti) sarà un pensiero gradito. Ci sentiremo più forti.

Per quanto riguarda il ritorno in edicola, vi diciamo "a presto", con la fiducia di ritrovare in breve i canali di mercato che ci permettano di riprendere la tiratura.

ENRICO PASSARO

**PANORAMA**  
Tirreno

*Direttore responsabile*  
**ENRICO PASSARO**

*Direttore editoriale*  
**BIAGIO ANGRISANI**

*Capo redattore*  
**FRANCO ROMANELLI**

*Redazione*  
**A. MONGIELLO, P. REZO, P.V. ROMA**

*Reg. Trib. Salerno n. 789 del 5.12.1990*

*Stampa*  
**Gráfica MestriBona**

Cava de' Tirreni (Sa)  
*Questo numero è stato chiuso in redazione il 16 ottobre 2009*

*Web*  
[www.panoramatirreno.it](http://www.panoramatirreno.it)

*redazione@panoramatirreno.it*

*Per la pubblicità su questa testata consultate*

*Consiglio di Amministrazione*

Via E. Di Marino, 26 - Cava  
Tel. e Fax 089.46.35.37  
Cell. 328/1621866

L'impegno e la generosità dei donatori come te permettono ai nostri operatori umanitari di rispondere rapidamente alle emergenze in tutto il mondo salvando centinaia di migliaia di vite ogni giorno.

C'è ancora molto da fare per questo ti chiediamo di unirti a noi.



**COME DONARE**

- Carta di credito
- telefonicamente chiamando il numero verde 800996655 oppure il numero 06.44.86.92.25
- per fax inviando il modulo di donazione
- Conto corrente postale
- bollettino di conto corrente postale n°87486007 intestato a Medici Senza Frontiere onlus, via Volturno 58, 00185 Roma
- da Internet collegandosi al sito delle poste (solo per utenti bancoposta)
- Bonifico bancario
- Banca Popolare Etica - IBAN: IT58 D 05018 03200 00000115000
- Banca Monte dei Paschi di Siena - IBAN: IT96 N 01030 03206 000001420095
- Assegno bancario
- assegno bancario non trasferibile da inviare in busta chiusa a Medici Senza Frontiere

*Presentate le linee guida: negli ultimi quarant'anni c'è stata una crescita abitativa eccessiva. Occorre migliorare la rete viaria e riqualificare l'esistente*

FRANCESCO ROMANELLI

Presentato il nuovo piano urbanistico comunale redatto dall'architetto Carlo Gasparrini. Le linee guida del nuovo strumento sono state illustrate dall'ingegnere Luca Caselli dell'Ufficio Tecnico del comune e dallo stesso Gasparrini nelle due vesti di consulente e coordinatore scientifico. Dai dati forniti dall'anagrafe edilizia non vi sono più aree edificatorie perché negli ultimi quaranta anni si è assistito ad una crescita abitativa notevole alla quale non è corrisposta un'adeguata rete infrastrutturale capace di collegare le varie frazioni cavei. Al momento, secondo Gasparrini, è possibile solo riqualificare gli spazi e le strutture di cui la città è già dotata, sviluppando una rete viaria che segua tutto il fondovalle tramite una sorta di raccordo anulare che si colleghi alle varie bretelle già esistenti. Secondo Gasparrini il PUC può effettivamente avviare la trasformazione del territorio da dividere in quattro ambiti sui quali l'amministrazione comunale dovrà stabilire gli indici edificatori. Secondo il presidente della commissione urbanistica, Antonio Palumbo, il PUC costituisce una "finestra" per le nuove generazioni.

Secondo l'assessore alla Qualità del Disegno Urbano, Rossana Lamberti, «La strategia del nostro P.U.C., accogliendo gli indirizzi contenuti negli strumenti di pianificazione alla scala regionale e provinciale, mira a valorizzare e rafforzare l'identità della città di Cava affinché possa riconquistare quel ruolo di centralità, da terri-



Secondo gli esperti bisogna valorizzare gli spazi e le strutture di cui la città è già dotata, sviluppando una rete viaria che segua tutto il fondovalle tramite una sorta di raccordo anulare che si colleghi alle varie bretelle già esistenti

## Nuovo piano urbanistico, stop all'edilizia

*A Cava troppo cemento e scarse infrastrutture*

torio "cerniera", che nel corso degli anni, se pur con alterne vicende, ha avuto. Gli obiettivi strategici prioritari sono la tutela del sistema ambientale, la salvaguardia e la riqualificazione dei tessuti storici, il

recupero e la valorizzazione dei tessuti edilizi degradati e dei contenitori industriali dimessi dell'espansione urbana degli ultimi decenni, il rafforzamento dell'identità di Cava quale città di qualità e della cul-

tura, il miglioramento e la razionalizzazione della rete infrastrutturale». «C'è bisogno di tutti - ha concluso - per individuare le linee guida che serviranno a disegnare la nostra città nei prossimi anni».

### LA PENSO COSÌ

**PUC: no, non è uno sputo ma un'occasione di svolta**

MARIO AVAGLIANO

**S**e devo dirvela tutta, io non sono il tipo che ama le sigle. Non fanno per me, puzzano di burocratico. E anche la sigla PUC non fa eccezione.

Se non la si pronuncia bene, tra l'altro, ha il suono onomatopeico di uno... sputo! Ma lo "sputo" di piano in discussione in queste settimane al Palazzo di Città può essere la chiave di svolta per il "rinascimento" auspicato di Cava, come città crocevia del turismo e della cultura della costiera amalfitana e dell'agro-nocerino, in alleanza con Vietri e Cetara.

A patto, però, che non si lascino soli il sindaco Gravagnuolo e la giunta. C'è l'occasione per partecipare, correggere, integrare un progetto che non può e non deve essere di parte, ma di tutti. Opposizioni, associazioni, liberi professionisti, intellettuali, se ci siete, fatevi sentire e battete un colpo!

### Dite la vostra sul PUC

Il Piano urbanistico comunale (PUC) è uno strumento di gestione del territorio che serve a regolare l'attività edilizia del Comune. Se ne discute in questi giorni nelle sedi politiche cittadine. Dite la vostra su quelle che credete possano essere le prospettive di sviluppo della città, scrivendo a redazione@panoramatirreno.it. Pubblicheremo le vostre opinioni.

*Trasporti ferroviari, soliti problemi irrisolti*

## Nocera-Cava-Salerno, la tratta "dimenticata"

*Da parte di pendolari e studenti si ripete la denuncia sui disservizi nei treni*

Trasporti su ferro. Dei problemi (irrisolti) di sempre che penalizzano notevolmente chi è costretto a servirsi del treno se ne fa interprete la Filt Cgil. I disagi sono notevoli, secondo il sindacato, per chi quotidianamente deve raggiungere specialmente il capoluogo.

«Purtroppo con l'apertura delle scuole per migliaia di studenti e pendolari - afferma il segretario provinciale Vito Luciano - il trasporto ferroviario è peggiorato: treni sporchi e disastri e decine di corse soppresse quotidianamente. E pensare che le Ferrovie dello Stato

hanno promesso di investire circa due miliardi di euro per il miglioramento delle varie tratte regionali». Con una missiva rimessa nei giorni scorsi agli assessorati ai trasporti della regione Campania e della Provincia di Salerno, la Filt Cgil denuncia le continue «insufficienze del sistema ferroviario che comunque, nonostante le

varie problematiche, è un pilastro sul quale si basa gran parte del trasporto pubblico in tutta la regione. «Un trasporto efficiente - continua Luciano - consentirebbe ai comuni di pianificare al meglio l'intermodalità, creando parcheggi di interscambio nei pressi degli scali ferroviari e collegamenti con altri mezzi di trasporto».

Al momento, purtroppo, non si riescono a scorgere dei miglioramenti tesi ad agevolare chi spesso è costretto a spostarsi. La tratta Nocera-Cava-Salerno è quella

maggiormente "dimenticata" dalle Ferrovie dello Stato. Secondo il sindacato su questo breve tratto si verificano continui disservizi senza che nessuno intervenga per eliminarli. «Spesso per la soppressione delle corse - sottolinea

ancora Luciano - molti studenti e pendolari arrivano a scuola e nei posti di lavoro con notevole ritardo».

Su questa linea si verificano quasi ogni giorno dei ritardi e paradossalmente la vecchia littorina a nafta che nonostante gli anni ancora è in funzio-

ne è più affidabile del moderno ma molto "raro" Minuetto. Il servizio offerto secondo la Filt Cgil è comunque insufficiente e scadente. Le stazioni sono senza w.c., con sale di attesa spesso chiuse e dove è quasi impossibile comprare anche il biglietto. «Da



anni ci stiamo battendo - conclude Luciano - per tentare di ottenere quegli interventi necessari per arrestare tale degrado.

Purtroppo Trenitalia e RFI fanno orecchie da mercanti negando persino l'evidenza e sostenendo che tutto va bene».

Una situazione che deve essere normalizzata quanto prima nell'interesse di chi paga, anche salatamente, il prezzo del biglietto.

F.R.

**Degrado inarrestabile, intervenga la Regione**

**Chiusi biglietterie, sale d'attesa e servizi igienici**



*Delegazione proveniente dalla città tedesca ospite a Cava*

## Nel 25° anniversario si rinnova il gemellaggio Cava-Schwerte

*Targa nella villa di Via Veneto e "albero dell'amicizia italo-tedesca"*

In occasione del 25° anniversario di gemellaggio fra le città di Cava de' Tirreni e Schwerte, una delegazione proveniente dalla città tedesca è stata ospite a Cava per sei giorni.

Sono stati organizzati eventi di carattere culturale, gastronomico, sociale e turistico, per rafforzare il forte legame di amicizia e ospitalità tra le due città, con serate musicali, degustazione di prodotti tipici, visite ed escursioni nelle località vicine (Costiera, Paestum).

Nel Palazzo di Città si è avuto il momento culminante con la firma da parte dei due sindaci (Gravagnuolo e Boeckluhr)

di un nuovo trattato di gemellaggio che consenta un maggiore coinvolgimento dei giovani e delle forze imprenditoriali locali.

Nella villa comunale di Via Veneto, intitolata alla città gemellata, è stata scoperta una targa in ceramica con le immagini delle due città unite simbolicamente nei portici di Cava e nella Chiesa di San Viktor a Schwerte. Il bozzetto è stato realizzato dall'artista locale Rosa Cuccurullo. Inoltre è stato piantato "l'albero dell'amicizia italo-tedesca", di cui un altro esemplare fu sistemato a Schwerte nell'aprile scorso. Particolarmente gradita dagli ospiti tede-



A fianco e sotto: in Municipio la firma da parte dei sindaci Gravagnuolo e Boeckluhr di un nuovo trattato di gemellaggio fra le due città. A sinistra: il momento in cui nella villa di Via Veneto è stata scoperta la targa in ceramica con le immagini dei portici di Cava e della Chiesa di San Viktor di Schwerte

schi è stata la partecipazione alla festa medioevale nella frazione di Corpo di Cava, in un'atmosfera definita "d'altri tempi".

## EMERGENZE FILIPPINE, INDONESIA E ISOLE SAMOA

Il 26 settembre il tifone Ketsana ha travolto le Filippine e il 3 ottobre il fenomeno si è ripetuto con il tifone Parma. Il 29 settembre uno tsunami si è abbattuto sulle isole Samoa e Tonga. Il 30 settembre una forte scossa di terremoto ha scosso l'isola di Sumatra.

300 vittime e un milione di sfollati nelle Filippine, Almeno 137 vittime e migliaia di senzatetto nelle isole Samoa, 608

vittime accertate e centinaia ancora sotto le macerie a Sumatra.

Con una donazione di 25 euro possiamo aiutare l'Unicef ad acquistare coperte, con 45 euro tavolette per purificare l'acqua, con 100 euro latte terapeutico, con 160 euro potremo donare farmaci e con 282 euro attrezzature mediche per il primo soccorso.

**L'UNICEF È IN PRIMA LINEA**

unicef

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus  
via Palestro, 68  
00185 Roma  
Il Numero Verde gratuito UNICEF 800-745.000 è a disposizione per qualsiasi

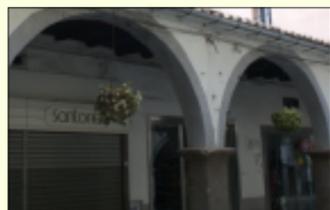
informazione sulle campagne in corso e sulle modalità per donare  
Chiama dalle h. 9 alle h. 21 dal lunedì al venerdì e dalle h. 9 alle h. 13 il sabato

I FATTI *in brece*

## ATTUALITÀ

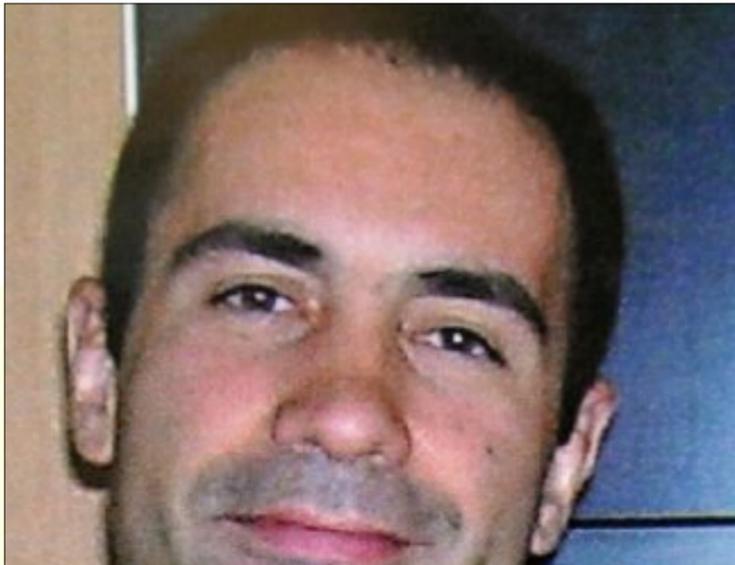
**L'Assoutenti chiede il "condono" sulle multe come a Roma**

L'Assoutenti chiede di adottare una norma compresa nel decreto anticrisi emanato dal Governo in materia di pagamento delle multe per violazione del codice della strada. «Invitiamo il sindaco Gravagnuolo ad adoperarsi affinché anche i cavesi possano risparmiare sul pagamento delle multe». La norma prevede, infatti, una sorta di sanatoria che riguarda le ammende per violazione al codice della strada elevate fino al 31 dicembre del 2004. «Sarà possibile usufruire di questo beneficio - dice il presidente dell'Assoutenti Avagliano - anche sulle multe su cui sono stati emessi ingiunzioni, versando un importo pari al minimo della sanzione pecuniaria amministrativa prevista per ogni norma violata, in sintesi senza alcun interesse». Il comune di Roma è stato tra i primi ad approvare una delibera di giunta in tal senso. «Nel documento viene sancito - spiega Avagliano - che per poter usufruire di questa agevolazione c'è tempo fino al 15 maggio del prossimo anno, pagando solo il minimo della sanzione amministrativa prevista per la violazione commessa precedentemente. Siamo convinti che il sindaco Gravagnuolo non sottovaluterà questa nostra legittima richiesta che ha come presupposto una legge dello Stato». L'Assoutenti invita, pertanto, il primo cittadino a predisporre in un arco di tempo relativamente breve una delibera di giunta ad hoc. «La nostra sollecitazione è rivolta anche a tutte le forze politiche che siedono nel consesso civico - conclude Avagliano - perché possano offrire il loro fattivo contributo alla nostra richiesta in quanto il provvedimento sicuramente interessa molti cittadini che in un grave momento di crisi avrebbero la possibilità di poter usufruire di una notevole agevolazione e, quindi, di risparmiare anche una bella cifra nel pagamento delle ammende».

**Centro Commerciale Naturale, anche Cava in corsa**

La Regione Campania ha approvato la prima fase di prefattibilità per la creazione di Centri Commerciali Naturali in alcune città medio-grandi della Regione, che prevede la creazione di cinque aree pilota nelle quali realizzare i Centri Commerciali Naturali, nell'ordine nelle città di Napoli (Vomero e Piazza Mercato), Cava de' Tirreni, Salerno, Benevento, Avellino. L'individuazione delle aree pilota avviene sulla base di sei indicatori, organizzati in due macroclassi, una rappresentativa del grado di maturità del sistema commerciale locale e l'altra rappresentativa delle condizioni urbanistico-territoriali.

Dall'indagine è emerso un elenco ristretto di città nelle quali può essere efficacemente applicato il modello di Centro Commerciale Naturale. E nella graduatoria finale per l'intera regione Cava de' Tirreni è risultata al secondo posto. L'Assessore alla Qualità del Commercio e dell'Artigianato Marco Senatore ha così espresso la propria soddisfazione: «Questa delibera ha tributato il giusto riconoscimento alla nostra città, che da sempre si è distinta per la sua validità commerciale».



PATRIZIA RESO

Quante volte, parlando dei vari conflitti in corso attualmente nel mondo, una trentina fra Uganda, Nigeria, Afghanistan, Iraq eccetera, mi sono sentita rispondere "ma sono problemi lontani da noi, dalla nostra realtà! Pensiamo a risolvere i nostri!"

Di recente abbiamo toccato tutti con mano quanto si siano ridotte le distanze nel mondo! Improvvisamente Kabul è piombata su Cava de' Tirreni, con tutto il suo dolore e il suo sangue. In Afghanistan ha cessato di vivere Massimiliano. Il dolore di Anna, di Alina è il dolore che può devastare l'animo di qualsiasi donna, oggi anche di Cava.

Quanti di noi possono ricordare

Massimiliano passeggiare sotto i portici oppure destreggiarsi con la bandiera prima che imparasse ad impugnare il fucile e si muovesse con circospezione per le strade polverose afgane!

Quanti di noi conoscono, hanno conosciuto, frequentato, hanno frequentato, Anna o Alina! Quante donne di Cava hanno mariti o figli nell'Esercito, nei Carabinieri, nella Marina...

E non sono mercenari, come qualcuno osa ancora pensare, sono semplicemente uomini o donne che si arruolano, in stragrande maggioranza, per sfuggire alla disoccupazione, al non fare nulla; per non diventare prede della camorra e dei guadagni facili; per avere un ruolo che la nostra società non concede.

*Il saluto commosso dei cavesi all'arrivo della salma***Vittime e orfani di una guerra... umanitaria!***Il dolore di Anna e Alina per la perdita di Massimiliano Randino a Kabul***Il cordoglio della città**

Questa è la dichiarazione del sindaco di Cava Luigi Gravagnuolo per la morte del Primo Caporal Maggiore Massimiliano Randino: «Piangiamo un uomo, un Cavese, impegnato a difendere la Patria, che ha dato la vita per ristabilire valori di pace e di libertà. Un vile attentato che lascia increduli e straziati, ma il coraggio costante dei militari impegnati nei diversi fronti all'estero, quell'alto senso di civiltà difeso con le unghie e con i denti dai nostri figli, ci dona la speranza nel domani. Sono profondamente vicino alla famiglia del Sergente Maggiore Massimiliano Randino, la Città di Cava de' Tirreni tutta, si stringe attorno a loro».

Nella circostanza è stato proclamato il lutto cittadino il 23 settembre, giorno della cerimonia funebre nella chiesa di San Francesco.

Donne che piangono i loro uomini... Uomini che non appartengono più alla famiglia, uomini che appartengono all'arma. Anche i loro corpi avvolti dal tricolore sono prima dello Stato, poi della Città, poi dei media, infine della famiglia.

Donne che piangono i loro uomini anche in queste terre alla mercé di fanatici ed esaltazioni finalizzate alla gestione del potere di pochi...

Com'è parso anacronistico il manifesto di cordoglio intestato all'Associazione Nazionale Reduci e Caduti di guerra, oppure pensare che oggi Martin e Simone appartengono ad una categoria protetta, orfani di guerra, eppure sono enti e categorie che hanno ancora ragione d'esistere dato che ci siamo presi in giro con le paro-

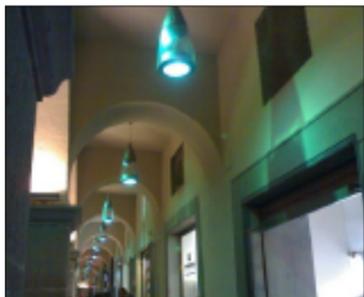
le: guerra umanitaria.

La stessa parola guerra non implica nessuna umanità e se è vero, come è vero date le testimonianze, che i nostri soldati aiutano e proteggono le popolazioni vessate, è anche vero che nel momento in cui partono hanno la consapevolezza di recarsi in posti dove la vita è paragonata ad una quantità di tritolo e dove possono solo sparare in casi di estrema difesa, pur intuendo un pericolo imminente.

Non credo che parole e solidarietà possano restituire quanto le scelte scellerate dell'uomo hanno brutalmente strappato, ma Anna e Alina sappiano, e con loro tutte le donne che non hanno più lacrime da piangere, che non si può rimanere per sempre indifferenti.

*Dopo il primo lotto l'amministrazione pensa a completare l'opera***"Altro che frullatori, ora molti si sono ricreduti"***Il sindaco Gravagnuolo si dichiara più che soddisfatto per la nuova illuminazione del Borgo*

L'inaugurazione finalmente avvenuta lo scorso mese del primo lotto dell'impianto "Borgo in luce", un nuovo sistema di illuminazione artistica dei portici, è stata anche l'occasione per il sindaco Gravagnuolo di togliersi qualche sassolino dalle scarpe. Dalle scale dell'ex pretura, nella piazzetta del Purgatorio, è partito qualche strale soprattutto nei confronti dei cosiddetti "firmaioli", cioè associazioni e privati cittadini che avevano sottoscritto petizioni e denunce pubbliche per impedire la realizzazione, ritenuta non adatta al porticato storico della città. Le lampade sistemate nelle volte degli antichi portici furono paragonate ai moderni frullatori. Molto criticati anche i nuovi illumi-



natori a parete in stile moderno che a giudizio dei contestatori mal si integravano nel contesto architettonico del borgo. Di

tutt'altro avviso, naturalmente, il sindaco Gravagnuolo che da sempre ha sponsorizzato questo progetto. Nel corso della serata inaugurale perciò ha voluto ringraziare la Soprintendenza che ha autorizzato i lavori perché «ha visto giusto». «Sono convinto - ha sottolineato - che anche coloro i quali hanno firmato le varie petizioni questa sera si ricredano ed apprezzeranno i lavori fin qui eseguiti. Il nostro impegno è di andare avanti e lavorare affinché la nostra città possa fare un ulteriore salto di qualità».

Il progetto "Borgo in Luce" è stato realizzato nell'ambito del programma Urban Italia. L'idea-progetto è nata dalla stessa volontà dei commercianti che in quanto

beneficiari di finanziamenti ad hoc per il riadattamento delle vetrine, hanno scelto di rinunciare a favore di un intervento che esaltasse le caratteristiche architettoniche del borgo e che valorizzasse al tempo stesso gli esercizi commerciali, eliminando i troppi corpi illuminanti che autonomamente erano stati installati. «Tali esigenze hanno spinto l'amministrazione - ha concluso il sindaco - ad individuare attraverso un concorso europeo di progettazione il nuovo sistema di illuminazione del sottoportico». Per il primo lotto che va dalla Piazzetta del Purgatorio a Piazza Duomo sono stati spesi 950.000,00 euro.

FRANCESCO ROMANELLI

**...Ma a me quell'illuminazione non piace!***E come andrà a finire tra il Don Camillo e Peppone senza baffi locali?*

**S**i sono riaperte le scuole e la città, come sta avvenendo in tutta Italia, fa i conti con i tagli di insegnanti e personale tecnico ausiliario mentre "fioriscono", soprattutto nelle superiori, classi sovraffollate con oltre trenta allievi. E', questa, la qualità propagandata dalla Gelmini che, in verità, è stata messa lì proprio per avallare una politica di pesanti tagli, destinati ovviamente a peggiorare lo stato delle cose. Quel che fa rabbia è che la stessa abbia la sfacciataggine di affermare che bisognerebbe finanziare di più le scuole private il che equivarrebbe a proporre una sorta di Robin Hood alla rovescia: togliere a tutti, per donare a pochi, i più ricchi, per "alleviare" loro perfino la spesa delle rette.

Cava, nel frattempo, assiste stancamente ai soliti rituali della politica locale: ieri si è organizzata una cena, oggi si ipotizza un rimpasto, dopodomani chissà cosa passa il convento... A proposito di questo, per rimanere in tema, siamo curiosi di vedere come andrà a finire il "dialogo" tra il giovane don Camillo ed il Peppone senza baffi di casa nostra. Per quanto ci riguarda, osserviamo che, al di là delle polemiche sui fuochi e sulle campane, il

frate ha coraggiosamente denunciato più volte delle inefficienze che meriterebbero un grande impegno unitario: ci riferiamo, ad esempio, al declino dell'Ospedale, alla situazione occupazionale, alla qualità della vita nella nostra, pur bella, città.

Concentrare le attenzioni esclusivamente sul Millennio, per quanto importantissimo, non ci sembra giusto. Ci piacerebbe vedere i nostri politici dire a chiare lettere alla regione che Cava non merita un declinamento sanitario perché il suo bacino comprende, oltre ai circa cinquantaseimila abitanti, anche parte della Costiera e che, di conseguenza, non si debbono toccare alcune strutture primarie, né è ipotizzabile chiudere baracca e burattini, come se si trattasse di un piccolo e spopolato comune di montagna, per trasferire tutti i malati a Nocera... E' chiaro, ed ormai nessuno più lo pretende, che non si potranno avere tutti i reparti e tutte le specializzazioni (già oggi è così!), ma ipotizzare il ridimensionamento dei settori chiave sarebbe da folli, considerata anche la carenza di posti letto esistente con le disponibilità attuali...

A proposito di qualità, denunciavamo che la pavimentazione della principale villa

comunale fa veramente schifo. Non pochi soldi, nel recente passato, furono spesi per piazzare mattoni di tufo, notoriamente porosi e poco adatti allo scopo, nei viali dello storico giardino cittadino. Il rapido deterioramento dovuto al calpestio ed alle intemperie è davanti agli occhi di chi vuol vedere. Senza voler rinfocolare polemiche, balza comunque una semplice constatazione: si spendono soldi per i bianchi, anemici frullatori che illuminano il corso: non si poteva attingere a quei fondi per una migliore destinazione? Ed ancora: la Sovrintendenza, quando vuole così attenta e rigida sugli interventi, come mai non ha avuto nulla da eccepire sui già citati frullatori che niente possono avere a che fare con il luogo storico in cui sono stati piazzati?

Concludiamo con un auspicio: speriamo che i nostri giovani studenti, già dimostratisi così attivi nei mesi scorsi, continuino ad impegnarsi per ritrovare i loro ideali, magari anche contribuendo, finalmente, a rivitalizzare il dibattito politico su quella che dovrà essere la Cava del futuro.

**L'arcivescovo a studenti e genitori: "Partecipate alla vita della scuola"**

Mons. Orazio Soricelli ha inviato la tradizionale missiva di buon lavoro agli studenti della diocesi di Amalfi-Cava. Dopo un benvenuto nel mondo della scuola ai piccoli che entrano per la prima volta in un'aula, Soricelli ha invitato gli studenti ad instaurare un rapporto amichevole e costruttivo con i professori e a partecipare alla vita scolastica con gioia, impegno ed interesse. Ha esortato poi i professori ad "insegnare la cultura del bene comune, nuova frontiera delle moderne civiltà". Ai genitori, l'arcivescovo ha ricordato il ruolo di protagonisti della formazione delle nuove generazioni. "In questo tempo di emergenza educativa - sottolinea Soricelli - non è pensabile invocare una scuola diversa, per qualità e servizi, delegando o rassegnando le dimissioni dal proprio ruolo. E' essenziale come non mai fare del dialogo lo spazio creativo e generativo per edificare una nuova umanità, guardando alla Famiglia di Nazareth. Famiglia operosa, orante, libera, responsabile ed aperta alla mondialità". Ha infine augurato buon lavoro anche al personale amministrativo della scuola.

**Caritas Italiana**  
organismo pastorale della CEI

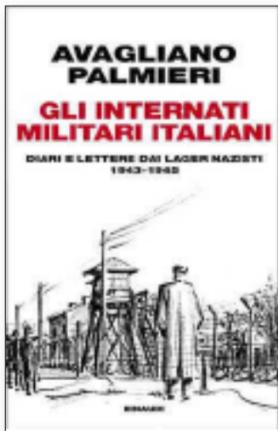
in Italia

in Europa

nel mondo

**D**opo l'armistizio dell'8 settembre 1943 centinaia di migliaia di militari italiani furono disarmati dai tedeschi e posti di fronte ad una drammatica scelta: continuare la guerra sotto le insegne nazifasciste o essere deportati nei campi di concentramento? La gran parte di loro - circa 650 mila, tra cui 30 mila ufficiali e 200 generali - rifiutarono di continuare a combattere al fianco dei tedeschi e scelsero di non aderire alla Repubblica di Salò. La conseguenza del loro "no" fu la deportazione e l'internamento nei lager nazisti, non come prigionieri di guerra ma con lo status fino ad allora sconosciuto di IMI, Internati Militari Italiani, voluto da Hitler per sottrarli alla Convenzione di Ginevra e sfruttarli liberamente.

Questa pagina sconosciuta della seconda guerra mondiale, della guerra civile tra italiani tra il 1943 e il 1945, della Resistenza e della Guerra di liberazione italiana ed europea, è stata a lungo trascurata e dimenticata nel dopoguerra. Ora torna a rivivere in un libro che la ricostruisce e la racconta attraverso la voce e gli occhi dei protagonisti, grazie a centinaia di lettere (sottoposte a censura e talvolta mai recapitate) e diari (spesso clandestini) scritti nei lager in quei drammatici giorni, rimasti fino ad ora inediti e "sepolti" in archivi pubblici, privati e di famiglia. Il libro è "Gli Internati Militari Italiani. Diari e lettere dai lager nazisti 1943-1945", di Mario Avagliano e Marco Palmieri.



I diari e le lettere degli IMI, inquadrati da una corposa introduzione storica, sono raccolti in nove capitoli, dal viaggio in tradotta verso i lager al ritorno a casa dei sopravvissuti, con un'appendice di foto e disegni dai campi. Ne emerge un affresco nitido e dettagliato della vita (e della morte) nei campi di concentramento. Una sorta di storia "dal vivo" e "in presa diretta" della

la censura e le riflessioni segrete sui taccuini di fortuna emerge inoltre come la scelta di non aderire - compiuta in massa da una generazione nata e cresciuta sotto il fascismo - fu un vero atto di resistenza (il segretario del partito comunista Alessandro Natta, ex internato, parlò di "altra resistenza" ma il suo libro fu rifiutato nel 1954 e pubblicato solo quarantadue anni dopo da Einaudi), che contribuì al riscatto dell'Italia e degli italiani verso la democrazia e la libertà.

Scrivono Franco Marcoaldi su "Repubblica": "Niente come questa grande massa di documenti personali (compreso un capitolo dedicato a chi decide di stare dalla parte dei tedeschi e dei repubblicani), riesce a dar conto di una vicenda storica complessa e tragica, in cui l'umiliazione di un intero popolo s'intreccia a una progressiva presa di coscienza individuale e collettiva, a una fedeltà nelle proprie convinzioni pagata molto duramente. E per nulla ricompensata dalla nazione italiana".

Mario Avagliano e Marco Palmieri  
**GLI INTERNATI MILITARI ITALIANI. DIARI E LETTERE DAL LAGER NAZISTI 1943-1945**  
Einaudi 2009

SCAFFALE

## Viaggio nel Liberty

ARMANDO FERRAIOLI

**T**ra la fine dell'Ottocento e gli anni venti del Novecento, l'architettura, la scultura, la pittura, l'artigianato artistico e la decorazione d'interni e d'esterni hanno avuto un'impronta inconfondibile grazie ad una "moda" unica ed irripetibile: Liberty, Art Nouveau, Modernismo o Nuovo Stile, denominazioni molteplici e diverse sfociate in un'unica moda.

Questo album vuole cogliere, attraverso immagini spesso inedite, le molteplici sfaccettature del Liberty, con lo sguardo rivolto verso l'Italia, ma senza ignorare quello che avviene nel resto d'Europa tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Ventesimo secolo.

L'album riporta la diffusione territoriale e la cronologia con cui il fenomeno Liberty andava manifestandosi nei suoi diversi aspetti, attraverso l'opera dei suoi maggiori esponenti e delle varie scuole regionali. In tal modo si è delineata una mappa delle principali realizzazioni liberty apparse nei territori che attualmente appartengono all'Italia.

Oltre alle costruzioni, gli autori hanno rivolto la loro attenzione ai movimenti, alle sculture di piccole o grandi dimensioni, alle pitture su tela, alle decorazioni di interni e ai manufatti con l'indicazione, ove possibile, di piazze, giardini e musei in cui tali opere si raccolgono.

Nell'album vengono riportate 432 illustrazioni tratte prevalentemente dalle riviste d'epoca che circolavano nel nostro paese ma anche da indagini svolte sul territorio.

La lettura del testo offre una guida fondamentale per orientarsi nella ricca produzione liberty italiana e permette di godere di un affascinante viaggio in una delle fasi più esaltanti della storia architettonica e artistica del nostro paese.

E. Rizzo - M.C. Sirchia  
**LIBERTY: ALBUM DEL NUOVO STILE**  
Dario Flaccovio Editore (Palermo) 2008  
303 Pagine - € 65,00

### Terza edizione dell'Invisible Film Fest

## A "Fortapasc" di Marco Risi ben cinque "Farfarielli" Omaggio al film dedicato a Giancarlo Siani

Ha fatto incetta di premi "Fortapasc" di Marco Risi alla terza edizione dell'Invisible Film Fest. Alla pellicola che narra la storia di Giancarlo Siani, cronista de Il Mattino, ucciso nel 1985 dalla camorra, sono andati ben cinque premi "Farfariello 2009": migliore film, migliore regia (Marco Risi), migliore sceneggiatura, migliore attore protagonista (Liberio Di Rienzo) migliore attore non protagonista (ex aequo Massimiliano Gallo ed Ernesto Mahieux). Al lavoro di Risi, definito da Alfredo Greco, procuratore della Repubblica di Vallo della Lucania, un "omaggio alla legalità", è andato anche un premio speciale del comune metelliano. Le congratulazioni al regista sono giunte anche da Michele Placido, presidente onorario della giuria del festival, reduce dalla recente Mostra Internazionale del Cinema di Venezia dove ha presentato "Il grande sogno".

Ad Alba Caterina Rohrwacher ("Riprendimi" di Anna Negri) è stato assegnato il premio come migliore attrice protagonista e a Chiara Conti ("La canarina assassina" di Daniele Cascella) quello di migliore attrice non protagonista. La Bessi Movie di Francesca Neri ha vinto il premio per la migliore produzione ("Riprendimi" di Anna Negri). Al gran galà finale, presentato da Pasquale Falcone, che si è svolto per le condizioni atmosferiche al Social Tennis Club, ha assistito un folto pubblico. La serata è stata aperta dal pianista Daniele Furlati che ha

eseguito un medley di musiche da film. Poi il tourbillon delle premiazioni.

«Una manifestazione che dà lustro alla nostra città - ha sottolineato il sindaco Gravagnuolo - soprattutto per lo spessore culturale dei film presentati in questa edizione». Gli fa eco il suo vice e assessore alla cultura Gian Pio De Rosa: «La kermesse cinematografica - ha affermato - anche quest'anno ha ottenuto un buon successo. E' stato numeroso, infatti, il pubblico che ha affollato le sale sistemate nel nostro borgo porticuso». «Dobbiamo dare atto all'amministrazione comunale - ha evidenziato il direttore della kermesse cinematografica, Pasquale Falcone - che anche quest'anno con i pochi fondi a disposizione è riuscita ad organizzare una festival che ha toccato numerosi e scottanti temi molto attuali». Nel corso della serata Giovanni Lamberti, amministratore della Giallolimone Movie, una casa cinematografica cavese, ha annunciato che nel mese di giugno del prossimo anno inizieranno in città le riprese del film "Il Profumo dei gerani" per la regia di Pasquale Falcone. Erano presenti anche Biagio Izzo e Francesco Paolantoni che faranno parte del cast e che hanno anche ritirato il premio alla carriera "Farfariello 2009".

FRANCESCO ROMANELLI

### Nato a Cetara e studente a Cava, una piacevole scoperta alle Corti dell'Arte

## Pietro Gatto, il talento e la passione per il pianoforte

A soli 23 anni ha al suo attivo premi ed onorificenze di levatura internazionale

Nell'ambito delle iniziative organizzate per l'estate, ci è stata offerta l'opportunità dell'ascolto di pregiate musiche sapientemente eseguite. Per autorevolezza dei musicisti e per qualità di esecuzione si sono distinte le Corti dell'Arte, alle quali dedica energie da anni il maestro Felice Cavaliere, e ed il Cetara Master Piano, organizzato dalla Pro Loco di Cetara, anche su territorio di Cava de' Tirreni in prospettiva di quel connubio tra i tre comuni, Cava, Cetara e Vietri, per il quale stanno lavorando le relative amministrazioni. Si è presentata l'occasione di conoscere ed apprezzare un ragazzo, residente a Cetara, che ha condotto i suoi studi tra l'istituto Balzico ed il liceo M. Galdi di Cava: Pietro Gatto.

Pietro oggi ha 23 anni ed è già un valente e stimato pianista non solo a livello nazionale, ma anche oltreconfine. Ha manifestato precocemente un interesse particolare per la musica: da piccolo aveva un'attrazione inusuale, almeno per bambini della sua età, per l'ascolto di musica classica, in particolare prediligeva già il Don Giovanni di Mozart e, a quanto ricorda la mamma, Filomena Longobardi, insegnante di lingua straniera presso il Liceo Linguistico Pedagogico di Cava, «amava riascoltare sempre la parte orchestrale. Per noi genitori inizialmente era come un giacotto, non pensavamo ad un futuro musicale, né tantomeno pianistico. Poi a sette anni sono

stata proprio io a proporgli un'educazione musicale attraverso un corso di chitarra, ma come può fare una qualsiasi mamma: musica, sport per impegnare il tempo libero». Fu poi il cugino Dario, che suonava la pianola, ad accorgersi che Piero aveva una naturale inclinazione per la tastiera. Ebbe così inizio lo studio del piano con Concetta Anastasio, insegnante di Cetara. Pietro dopo solo sei mesi partecipò ad un concorso musicale a Napoli, vincendolo. «A questo punto anche il padre si convinse che si trattava non solo di assecondare una passione, ma

una predisposizione - continua la prof. Longobardi - Ci rivolgemmo ad un altro insegnante, il maestro Spetrini di Ravello, il quale non solo è competente e professionista nel settore, ma ha anche la percezione di intuire un eventuale talento». Pietro iniziò a partecipare a concorsi dove puntualmente si distingueva per stile e preparazione. A 15 anni è entrato a far parte dell'Accademia Pianistica di Imola, seguito dal maestro Leonid Margarius, che d'allora è diventato la sua guida musicale.

Oggi, Pietro Gatto, a soli 23 anni, ha al suo attivo premi ed onorificenze di levatura nazionale ed internazionale. Tra i numerosi riconoscimenti conserva una valenza particolare il primo premio del XIV Concorso Internazionale "Città di Cantù" per la sezione classici, che da ben 15 anni non veniva assegnato ad un italiano. Nella medesima serata gli fu assegnato anche il premio del pubblico.

Dopo la maturità classica, Pietro si è laureato in pianoforte presso il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno. Oggi vanta un curriculum di tutto rispetto: concerti da solista presso il Teatro Sociale di Como, Festival "Villa Guariglia di Vietri sul Mare, Festival "Nota Verde di Folgaria, Associazione "Casa Mozart" e Associazione Filarmonica di Rovereto, Chostro del Paradiso di Amalfi, Teatro Verdi di Salerno; formazioni cameristiche (duo con violino, con flauto, con sax; trio con due flauti e un settimino di Hummel) ed orchestrali in Italia (Como, Riva del Garda, Amalfi, Salerno, Bologna, Rovereto) e in Germania (Reimbeck, Monaco, Aushurg, Essen).

Se lo si vede e sente suonare non ci si meraviglia più di quanto ha già raccolto fino ad oggi: Pietro è un tutt'uno con il piano, le sue mani volano sui tasti; tende a tenere gli occhi chiusi, ma è facile percepire il movimento degli stessi sotto le palpebre, in totale sintonia con le note che si elevano e lo avvolgono.

PATRIZIA RESO

Fino al 7 novembre

### Foto di Gasparri a Milano

Omaggio ai giovani in lotta contro la mafia

Chi si trova a Milano fino al 7 novembre ha l'occasione di visitare presso la Galleria Credito Valtellinese del Refettorio delle Stelline (Corso Magenta 59) la mostra collettiva "Dopo la Sicilia", in cui trenta grandi fotografi raccontano, attraverso le loro immagini particolari, un'altra Sicilia. Fra essi anche il cavese Ico Gasparri, che espone, sotto il titolo "Antichissimo fiore", sei fotografie in bianco e nero su carta a mano 100x70. Quello del quotatissimo fotografo cavese vuole essere un omaggio ai giovani siciliani impegnati nella lotta alla mafia.



Ico Gasparri



Pietro Gatto al pianoforte

### LA FOTO

## Piccolo è bello... anche in America



Fiasler. L'accordo fra la Fiat e la Chrysler potrebbe rappresentare una mossa importante per infondere ottimismo e rispondere alla recessione incalzante che attanaglia il nostro pianeta. Negli Stati Uniti presto circoleranno auto di piccola taglia, ecologiche ed economiche, inducendo il popolo americano alla scelta di un consumo consapevole, dove le logiche del profitto sposano gli interessi della collettività. Ma le multinazionali americane, sebbene Bush abbia favorito i loro interessi ignorando gli accordi di Kyoto e spingendo la locomotiva della produzione al massimo, avevano già percepito la necessità di convertire i propri impianti a favore di un ambiente più pulito. La crisi è l'occasione epocale per una presa di coscienza ambientale e capitalistica al tempo stesso. Si spera che la sensibilità valga anche per i salari.

MARIO R. ZAMPPELLA



www.emergency.it  
info@emergency.it

**EMERGENCY è un'associazione italiana indipendente e neutrale**

**Emergency offre assistenza medico-chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime civili delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà**

**Emergency promuove una cultura di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani**





## Tra i tanti cambiamenti societari di questa stagione l'arrivo più gradito è quello di Beppe Pavone

### Una Cavese piccola piccola da "tiriamo a campare"

Partenza lenta, tanti pareggi e attacco sterile. Il gioco "spumeggiante" ancora non si vede

**ADRIANO MONGIELLO**

Da quanto tempo non scriviamo di Cavese? Dal termine del campionato scorso, conclusosi ingloriosamente, con una salvezza regalata al Pescara. Tutto termina nel dimenticatoio e si ricomincia, forse con buone intenzioni, ma, dopo il primo quarto di campionato, con risultati miseri ed ambizioni sempre chiuse a doppia mandata nel cassetto.

L'ingresso in "pompa magna" del Casillo (Foggia e Salernitana sono due splendori di trofei sistemati nella bacheca dei suoi fallimenti, non economici, ma calcistici...), del Lombardi (da Scafati con ardore, a bordo del suo fiammante Holiday Inn, ubicato a quattro passi dall'uscita dell'autostrada) e della coppia Maurizi, tecnico esperto del calcio "mignon", cioè di quello a 5, Pavone, quel Peppe, che rimane per davvero l'unico baluardo in cui credere, per competenza calcistica e per fiuto nella ricerca di campioncini in erba, hanno sortito effetti particolari, o meglio, speciali? A parte la pareggiata, 5 nelle prime otto gare del torneo, frutto del non prenderle, ma anche della sterilità dell'attacco, nulla di nuovo per il gioco "spumeggiante ed effervescente" garantito dal nuovo allenatore, anzi una girandola di formazioni, determinate, forse, da una scarsa conoscenza degli atleti a sua disposizione, od anche dalle dimensioni del cam-



po, decisamente diverse da quelle del calcetto.

Sembra di essere tornati all'infelice esperienza di Cioffi, che transitava dalla realtà di Sorrento alla piazza esigente di Cava, e che nel giro di poche domeniche aveva "svilito" lo spettacolo calcistico che aveva offerto il buon Salvatore Campilongo, che resta, non solo nel cuore di molti spor-

tivi, ma anche nella mente degli intenditori, l'ultimo vero affiere di divertimento sugli spalti ed in campo. Abbiamo il palato fine? Lottiamo solo per mantenere la categoria, come ripete a più riprese la dirigenza? Può darsi, ma in un quadro campiano, che d'improvviso si è illuminato per lo scorrere di denaro del De Laurentiis, anch'egli ancora con un pugno di mosche

in mano, per l'avvilente "de profundis" per le province, da Avellino a Salerno, passando per Benevento, tralasciando la sepoltura di Caserta, possibile che Cava debba adeguarsi e non possa, come in un recente passato, dare un piccolo esempio di efficienza organizzativa, manageriale e tecnica? I presupposti, sino a qualche campionato fa, esistevano: merito

#### STADIO Prossimi incontri

10ª giornata  
25 ottobre 2009  
Portogruaro S. - Cavese

11ª giornata  
1 novembre 2009  
Cavese - Cosenza

12ª giornata  
8 novembre 2009  
Taranto - Cavese

13ª giornata  
15 novembre 2009  
Cavese - Potenza

14ª giornata  
22 novembre 2009  
Andria Bat - Cavese

15ª giornata  
29 novembre 2009  
Cavese - Giulianova

anche di Dioniso, ma, senza forse, si era indovinata (o studiata?) una strada di piccole grandi competenze, che inevitabilmente conducono a raggiungere traguardi.

Abbiamo, o avete, sentito o ascoltato quali sono le aspettative di nuova e vecchia dirigenza? Obiettivi a "babbo morto", vivere alla giornata e non rompete!

## Un record della tifoseria aquilotta sul web

### "Dale Cavese": 2 milioni di contatti

Su YouTube è il video dedicato ai tifosi più visto al mondo. Un successo incredibile per questo prodotto made in Italy

**BIAGIO ANGRISANI**

12 settembre: "Dale Cavese" su YouTube ha superato pochi minuti fa quota due milioni confermandosi il video dedicato ai tifosi più cliccato al mondo. È un caso nella Rete nato dalla geniale intuizione del blogger Acidsiempre che l'11 aprile 2007 ha collocato su YouTube i 2' e 26" di immagini, suoni e passione di questa tifoseria del Sud Italia. Il video è stato realizzato con il contributo fondamentale della Curva Sud (intitolata a Catello Mari) in occasione della gara Cavese-Ancona 3-2, posticipo del campionato di Serie C1 (oggi Prima Divisione), giocata lunedì 25 settembre 2006.

Quando abbiamo raccontato per la prima volta di questo video (4 aprile 2008) i contatti erano poco più di 833mila, poi la marcia è continuata a un ritmo impressionante sino a superare in queste ore quota due milioni. Nel frattempo tifoserie di ogni continente cantano e ballano con



"Dale Cavese", versione europea di "Dale Boca".

Ad analizzare le ultimissime statistiche relative a "Dale Cavese" - su YouTube ogni click è catalogato - balzano agli occhi i tantissimi contatti provenienti da Turchia, Germania, Belgio, Austria, Svizzera, Gran

Bretagna, Russia, Polonia, Spagna, Grecia, Ucraina, Ungheria, Romania e Svezia. Tranne una quindicina di Stati africani e qualche nazione asiatica, "Dale Cavese" è stato visitato da utenti di ogni Paese al mondo.

Al momento è al quindicesimo posto tra i video legati allo sport più visitati e ai primi posti tra quelli prodotti made in Italy. Al vertice della top mondiale dei contatti un video dedicato a Cristiano Ronaldo che proprio oggi ha oltrepassato quota dieci milioni di visitatori.

Sono ben 32 i video di risposta di altre tifoserie a "Dale Cavese" che è ai primi posti anche per messaggi inviati (oltre ottomilatrecento, secondo posto in assoluto al mondo), preferiti (quarto posto), votati (terzo posto assoluto) video correlati (oltre 60), etc...

Per vedere il tutto basta collegarsi a YouTube, digitare Dale Cavese e cliccare VIDEO: ASCOLTA DALE CAVESE

#### NOZZE

### Antonietta Di Martino e Massimiliano sposi alla Madonna dell'Olmo



Il 30 settembre scorso nella chiesa della Madonna dell'Olmo è convolata a nozze Antonietta Di Martino con Massimiliano Di Matteo, da anni suo compagno e in quest'ultima stagione anche suo allenatore. Emozionatissimi il papà Alfredo, la mamma Anna, il fratello Salvatore, con la moglie e la nipotina, e la sorella Simona. In chiesa anche gente comune, affettuosamente accorsa in chiesa per salutare la famosa concittadina.

Tra gli scranni della Basilica dei padri filippini alcuni volti noti dello sport nazionale come l'ottocentometrista Elisa Cusma Piccione, sesta nell'ultima finale mondiale di specialità a Berlino, e la primatista italiana di lancio del peso Chiara Rosa, il maggiore Gabriele Di Paolo, responsabile del Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle, per il quale gareggia il finanziere Antonietta Di Martino, il presidente del Coni di Salerno, Nello Talento, l'ex presidente della Fidal regionale Bruno Benedetti.

In serata la cena in un noto ristorante tra le colline metelliane.

Antonietta, classe '78, ha vinto la medaglia d'argento ai Campionati europei di atletica leggera indoor di Stoccarda 2007 con la misura di 1,96 e ai Campionati del mondo di atletica leggera di Osaka 2007 con 2,03 nuovo primato italiano. È stata 5 volte campionessa italiana (2000, 2001, 2006, 2007 e 2008).

Alla felice coppia gli auguri di Panorama Tirreno.

### Lavori di adeguamento dello stadio

La Prefettura ha autorizzato i lavori di ammodernamento dello stadio "Simonetta Lamberti", a seguito dell'esame da parte della Commissione di Vigilanza presieduta dal Vice Prefetto Raffaele Cannizzaro. I

progetti hanno poi ricevuto il via libera finale da parte dell'Osservatorio Nazionale per le Manifestazioni Sportive, così da rendere definitivamente agibile lo stadio per ospitare le tifoserie avversarie.



Photo: Kate Holi/Eyevine/ActionAid

**actionaid**  
 international

ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA,  
SOSTIENI LA SUA COMUNITÀ.

Per ricevere materiale informativo e la cartellina di un bambino compila e ritaglia questo coupon e spedisilo in busta chiusa all'indirizzo indicato a fianco; oppure invialo via fax al numero 02 2953 7373 o chiamaci allo 02 742 001.

PATI07

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Al sensi del d.lgs. 196/2003. La informiamo che: a) titolare del trattamento è ActionAid International Italia Onlus (di seguito, AA) - Milano, via Broggi 19/A; b) responsabile del trattamento è il dott. Marco De Ponte, domiciliato presso AA; c) i Suoi dati saranno trattati (anche elettronicamente) soltanto dai responsabili e dagli incaricati autorizzati, esclusivamente per l'invio del materiale da Lei richiesto e per il perseguimento delle attività di solidarietà e beneficenza svolte da AA; d) i Suoi dati saranno comunicati a terzi esclusivamente per consentire l'invio del materiale informativo; e) il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non potremo evadere la Sua richiesta; f) incorrendo negli estremi, può rivolgersi all'indicato responsabile per conoscere i Suoi dati, verificare le modalità del trattamento, ottenere che i dati siano integrati, modificati, cancellati, ovvero per opporsi al trattamento degli stessi e all'invio di materiale. Preso atto di quanto precede, acconsento al trattamento dei miei dati.

Data e luogo

Firma

ActionAid International  
 Via Broggi 19/A, 20129 Milano  
 Tel. 02 742001  
 richieste@actionaidinternational.it

www.actionaid.it

Tanta folla ai funerali di Amato

## L'addio all'indimenticabile Don Guerino

Fu il presidente degli anni d'oro della Cavese. Con lui la vittoria a S.Siro e sfiorata la serie A

FRANCESCO ROMANELLI

C'era tanta gente ai funerali di don Guerino Amato, svoltisi lo scorso 26 settembre. Una moltitudine di persone, tra cui anche tanti suoi ex dipendenti, venuta a salutare per l'ultima volta "l'uomo che fece grande la Cavese". Nessuno ha dimenticato che il patron degli Aquilotti degli anni d'oro sconfisse il Milan a San Siro il 7 novembre 1982 ed in quel campionato sfiorò persino la promozione in serie A. La bara coperta di fiori sulla quale era poggiata una maglietta e una sciarpa della Cavese è giunta alle 18,00 nel duomo accolta da un lungo applauso. Qui don Rosario Sessa ha officiato il rito religioso, ricordando a tutti che don Guerino contribuì generosamente a completare i lavori della "Piccola Lourdes" e che, soprattutto, «era una persona buona». Numerosi anche i manifesti di partecipazione al dolore da parte di enti, associazioni e privati cittadini che hanno ricordato l'uomo

di sport ma anche l'imprenditore. Persona schiva e poco avvezza alle telecamere e ai tacchini, don Guerino Amato, insieme ad altri imprenditori, fece fare il salto di qualità alla "sua" Cavese negli anni ottanta. Il sindaco Luigi Gravagnuolo nel suo intervento settimanale su Youtube si è soffermato a parlare delle sue qualità umane. «Una persona che con umiltà, con fatica ha costruito la sua azienda ed ha dato lavoro a tanti cavesi. E' stato molto provato dalla vita ma, nonostante tutto, ha continuato ad avere un atteggiamento positivo nei confronti degli uomini e della sua città. L'ultima volta che l'ho sentito, subito dopo il terremoto dell'Aquila, mi chiamò per dirmi che metteva disposizione i mezzi della sua azienda per rimuovere le macerie nelle zone dell'epicentro. Questo era don Guerino, un uomo semplice e sempre pronto a offrire la sua collaborazione disinteressatamente».



Molto addolorato per la dipartita di don Guerino anche Antonio Della Monica, imprenditore e attuale dirigente della Cavese. «Una grande perdita - ha affermato - se ne va un grande uomo di sport ma anche un intelligente imprenditore. Con lui scomparire un pezzo di storia della nostra città». La Cavese calcio in un suo manifesto ha ricor-

dato "l'uomo dal forte temperamento che ha ricoperto vari incarichi di responsabilità, dando sempre con l'innata generosità il suo contributo alla città". La società metelliana ha messo in evidenza le sue doti di dirigente sportivo ricordando che "ha offerto il meglio di sé come presidente della Cavese calcio, creando una struttura di livel-



Sopra, Guerino Amato insieme a Rino Santin, Paolo Braca, Roberto Pidone e altri ex calciatori della Cavese di cui era stato presidente; A fianco, una foto allo stadio risalente al 1982, insieme ad Andrea Cotugno, Pasquale Vangone e Isidoro Sica

lo nazionale diventata in poco tempo punto di riferimento calcistico per la città e la provincia, proiettando la squadra in serie B e sfiorando anche la conquista della massima serie".

Antonio Fariello, presidente della Cavese, il direttore generale Gennaro Brunetti ed il direttore sportivo Giuseppe Pavone giam-

mai dimenticheranno "don Guerino Amato che ha fatto la storia della società bianco blu". La tifoseria partecipando al dolore della famiglia ha messo in risalto l'opera meritoria "dell'indimenticabile presidentissimo. Con la sua vera passione per i colori blufonché ha portato la società e la squadra dove mai nessuno era riuscito prima".

Quarantottesima edizione della Podistica internazionale

## Per il ruandese Rukundo vittoria senza record nella San Lorenzo

Successo schiacciante su due marocchini, ma non il miglior tempo della corsa



Sylvain Rukundo, vincitore della San Lorenzo

Il ruandese Sylvain Rukundo ha vinto la 48ª edizione della Podistica San Lorenzo organizzata dal comitato locale del Centro Sportivo Italiano e dal Gruppo Sportivo "Canonico San Lorenzo" presieduto da Antonio Ragone. Per percorrere i sette chilometri e ottocento metri l'atleta africano ha impiegato 23 minuti e quattordici secondi. Alle sue spalle si sono classificati i marocchini Abdelkrim Kabbour e Benkadir Abdelhadi staccati rispettivamente di quarantaquattro secondi e di un minu-

to e dodici secondi. Una gara senza storia per il favorito della vigilia. I tre del podio, dopo alcune centinaia di metri, si sono staccati dal gruppo. Poi, nel passaggio intermedio di San Lorenzo, Rukundo ha sferrato il suo attacco ed è andato in fuga. Come una gazzella, quasi volando, ha tagliato il traguardo senza però migliorare il record della corsa stabilito lo scorso anno dal keniano Ezekiel Kiprotich (22' e 27"). Primo degli italiani Marcello Capotosti delle Fiamme Gialle Amatori Villaspada di Roma.

La gara femminile, che quest'anno si è svolta sullo stesso percorso riservato agli uomini, è stata vinta da Palma De Leo (30' e 06") della U.S. Villazzano di Trento. Il podio è stato completato dalla marocchina Khadija Laaroussi e da Annamaria Damiano della Montemiletto Team Runners. Circa 200 i partecipanti all'edizione di quest'anno. Starter d'eccezione il senatore Alfonso Andria. Le premiazioni si sono svolte come di consueto nella palestra della Scuola Media

"Carducci Trezza". Alla cerimonia sono intervenute numerose autorità civili tra le quali il sindaco Luigi Gravagnuolo, l'assessore provinciale Giovanni Baldi, i consiglieri provinciali Luigi Napoli ed Alessandro Schillaci ed il presidente del Coni, Guglielmo Talento. Il premio "Atleta cavese dell'anno" istituito dall'amministrazione comunale è stato assegnato al calciatore cavese Andrea Rispoli, difensore del Brescia e della Under 21 di mister Casiraghi.



Palma De Leo, trionfatrice nella gara femminile

### TABELLINI

5ª giornata - 20/9/09  
**REGGIANA - CAVESE 1-0**  
REGGIANA (4-3-1-2): Tomasig; Girelli, Zini, Stefani, Mei (30' st Mallus); Nardini, Saverino (35' st Viapana), Maschio; Alessi; Temelin (21' st Ingari), Rossi. In panchina: Manfredini, Ferrando, Mallus, Anderson, Morelli. Allenatore: Dominissini.  
CAVESE (3-4-3): Russo; Farina, Cipriani, Nocerino (17' st Tarantino); Pozza, Bacchiocchi (38' st Varriale), Maiorano, Favasuli; Schetter, Turienzo (27' st Cruz), Bernardo. In panchina: Pane, Rapino, Grillo, Preete. Allenatore: Maurizi.  
ARBITRO: D'Illasio di Bari.  
Guardalinee: Romei-Pedrinì.  
MARCATORE: 4' st Nardini.  
NOTE: Ammoniti: Zini, Alessi, Bernardo, Maiorano, Tomasig, Farina, Nocerino. Calci d'angolo: 11-6 per la Reggiana. Recupero: 0', 4'.

6ª giornata - 27/9/09  
**RIMINI - CAVESE 1-0**  
RIMINI (4-4-2): Pugliesi; Vitiello, Lebran (10' st Baccin), Ischia, Catacchini; Tulli, Cardinale, Frara (27' st D'Antoni), Regonesi; Matteini (10' st Di Piazza), Longobardi. A disp.: Tornaghi, Temperino, Rinaldi, Giacomini. All.: Melotti.  
CAVESE (4-4-1-1): Russo; Grillo, Rapino, Farina, Nocerino; Tarantino (14' st Cruz), Bacchiocchi, Maiorano (33' st Pozza), Favasuli; Schetter; Varriale (33' st Bernardo). A disp.: Pane, Cipriani, Prevete, Turienzo. All.: Maurizi.  
ARBITRO: Manera di Castelfranco Veneto.  
MARCATORE: st 23' Longobardi.  
NOTE: Spettatori circa duemila. Ammoniti Vitiello, Ischia, Tulli, Longobardi, Nocerino, Grillo e Varriale. Espulso Bacchiocchi al 25' pt.

7ª giornata - 4/10/09  
**CAVESE - RAVENNA 1-0**  
CAVESE (4-2-3-1): Russo 6; Grillo 6, Rapino 6,5, Cipriani 6, Nocerino 6,5; Maiorano 7, Favasuli 6,5; Tarantino 6,5 (34' st Pozza sv), Bernardo 6,5, Schetter 6,5 (38' st Bacchi sv); Varriale 6 (23' st Turienzo 6,5). A disp.: Pane, Lagnena, Prevete, Cruz. All. Maurizi.  
RAVENNA (4-3-3): Anania 6; Giordano 6 (26' st Basso 6), Ferrario 6, Fasano 6,5, Sabato 6; Rossetti 5,5 (11' st Piovaccari 6), Sciaccaluga 6, Fonjock 6; Toledo 5,5, Scappini 5,5, Riberto 5 (21' st Cavagna). A disp.: Rossi, Squillace, Packer, Gerbino. All. Esposito.  
ARBITRO: Zonno di Bari.  
Guardalinee: Fortarezza e Soragnese.  
MARCATORE: 10' st Bernardo (C).  
AMMONITI: Fasano (R), Basso (R), Sciaccaluga (R), Tarantino (C), Fonjock (R), Schetter (C), Nocerino (C).  
NOTE: prima della gara osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Guerino Amato, presidente della Cavese negli anni 80. Al 46' st allontanato Scottò, vice allenatore della Cavese. Spettatori paganti 2.016, incasso di euro 20.722. Angoli: 7-2 per la Cavese. Rec.: pt 1', st 5'

8ª giornata - 11/10/09  
**REAL MARCIANISE - CAVESE 0-0**  
REAL MARCIANISE (4-4-2): Fumagalli 6,5; Ciano 6 D'Apice 6 Murolo 6,5 Piscitelli 5,5; Manco 6 (43' st Montanari sv) Alfano 5,5 D'Ambrosio 6 Della Ventura 5,5; Poziello 6 (10' st Romano 4) Tedesco 6. A disp.: Mezzacapo, Orsi, Russo, Tomi, Alvino. All.: Boccolini.  
CAVESE (4-3-3): Russo 6,5; Grillo 6 Rapino 6 Cipriani 6 Lagnena 6; Tarantino 6,5 (34' st Pozza sv) Maiorano 6 Favasuli 5,5; Varriale 6 (24' st Turienzo sv) Schetter 6 (18' st Cruz 6) Bernardo 6. A disp.: Pane, Prevete, Bacchi, Scartozzi. All.: Maurizi.  
ARBITRO: Bagalini Roberto di Fermo. Guardalinee: Parisse e Pavesi di Avezzano.  
ESPULSO: al 16' st Romano (M) per gioco scorretto.  
AMMONIZIONI: Favasuli (C), Manco (M).  
NOTE: spettatori 1000 circa di cui 400 da Cava de' Tirreni. Angoli 7-4 per la Cavese. Rec.: pt 3', st

Così a Settembre e Ottobre

9ª giornata - 18/10/09  
**CAVESE - TERNANA 1-0**  
CAVESE (4-2-3-1): Russo 6; Grillo 6, Farina 6,5, Cipriani 6, Nocerino 7,5; Bacchiocchi 6,5, Maiorano 6,5; Schetter 6 (10' st. Tarantino 7), Bernardo 6 (36' st. Scartozzi sv.), Favasuli 6,5; Turienzo 5,5 (43' pt. Varriale 7). A disp.: Pane, Lagnena, Bacchi, Rapino. All. Maurizi.  
TERNANA (4-4-2): Visi 6; Del Grosso 5,5 (35' st. Perna sv.), Borghetti 6,5, Tedeschi 6, Bertoli 6; Concas 5,5, Di Deo 5,5, Danucci 6 (20' st. Marino 5), Lacheheb 6; Novello 5,5 (31' st. Alessandro sv.), Tozzi Borsoi 5. A disp.: Cunzi, Ricca, Bizzarri, Costantini, All. Baldassarri.  
ARBITRO: Ostinelli di Como.  
Guardalinee: Levato e Granella  
MARCATORI: 30' st. Varriale.  
AMMONITI I: Danucci (T), Farina (C), Visi (T), Cipriani (C), Del Grosso (T).  
NOTE: Spettatori paganti 1.770 per un incasso di euro 17.680. Angoli 5 a 1 per la Cavese. Rec.: pt 1', st 4'



Le foto della Cavese di queste pagine sono realizzate da Antonio Venditti e Luigi Salsano e fanno parte di una raccolta di immagini degli incontri casalinghi di questo campionato 2009/2010, pubblicata su [www.panoramatirreno.it](http://www.panoramatirreno.it)

# Parco Naturale Diecimare

## COSÌ HANNO DETTO...

A proposito del progetto Millennium...

**Massimo Buchicchio**, studioso di storie locali: «Sono ancora troppi gli alberghi ed i locali pubblici sparsi per la vallata metelliana che non sono idonei per accogliere i diversamente abili nelle proprie strutture».



A proposito degli abusi edilizi...



**Rossana Lamberti**, assessore comunale: «Siamo molto soddisfatti perché ciò che emerge dai controlli è che a Cava non vengono più perpetrati grandi abusi, segno che i cavesi stanno rispondendo molto bene».



Commento a proposito della sistemazione delle bancarelle durante la festa della Madonna dell'Olmo...



**Vincenzo Servalli**, Assessore alla Qualità della Sicurezza e Viabilità: «Una vergogna. Una zingarata. Portici invasi da bancarelle da terzo mondo».

Abusivi in quantità. Stranieri clandestini ad ogni pilastro con i cd contraffatti in bella vista sui cartoni vari. Quel sindaco ardimentoso e focoso che faceva il guappo, buttando all'aria le bancarelle abusive, perché c'ero io alle spalle a garantirgli l'incolumità fisica, dove si è rifugiato?»



Circa una presunta aggressione da parte di un extracomunitario rivolta all'assessore alla sicurezza e alla sua guardia del corpo...

**Alfonso Senatore**, ex assessore: «Al tempo del mio assessore, senza sbruffone, perché l'abbiamo fatto, non avrebbero avuto neppure il tempo di dire madonna aiutami: Sarebbero passati prima per il comando per un trattamento terapeutico e rieducativo e poi trasferiti nelle patrie galere».



Sullo stesso argomento...



**Alfonso Senatore**, ex assessore: «Una vergogna. Una zingarata. Portici invasi da bancarelle da terzo mondo».

## Iniziativa di solidarietà dell'associazione "Sacchetti"

## L' "Orizzonte" di Passiano ha bisogno di aiuto

Pochi fondi per la casa famiglia che ospita ragazze madri e minori a rischio

La casa famiglia "Orizzonte" di Passiano, che ospita ragazze madri e minori a rischio con seri problemi, gestita dalle suore francescane Alcantarine, ha qualche problema di natura economico. Per dare un poco di ossigeno alle casse della struttura, l'associazione onlus "Elisea Sacchetti" (suora francescana alcantarina di origine campana riconosciuta come antesignana delle case famiglia), presieduta da Gino Longobardi, costituitasi da alcuni mesi, ha promosso una lodevole iniziativa per raccogliere fondi. «Per renderci utili e dare una mano nel nostro piccolo - afferma Luigi Fasano, tesoriere della onlus - abbiamo organizzato una lotteria il cui ricavato, detratte le spese, sarà interamente devoluto alle suore che operano all'interno di questa benemerita struttura. Un grazie di cuore va



anche all'amico Riccardo Di Mauro che ci ha dato una mano sotto l'aspetto burocratico per far decollare l'iniziativa». L'associazione di volontariato è in prima fila per dare

una mano concreta alle religiose che la gestiscono. «E' cosa risaputa - spiega Fasano - che gli enti pubblici, purtroppo, pagano con notevole ritardo le spese per le per-

sone ospitate e tutto ciò provoca problemi economici non di poco conto per chi deve gestire la casa famiglia». Nei mesi scorsi l'immobile è stato anche ristrutturato e le spese sono state rilevanti. Nella moderna struttura sono stati creati anche nuovi ambienti che devono ancora essere arredati. La casa famiglia "Orizzonte", che attualmente ospita nove minorenni (affidati alle suore dai vari Tribunali) e due ragazze madri, è su tre livelli.

«C'è bisogno di persone buone - conclude Fasano - che possano dare una mano a suor Michela e alle sue consorelle che con grande impegno portano avanti queste meritorie opere di carità». L'associazione onlus "Elisea Sacchetti", inoltre, sostiene anche l'adozione dei minori a distanza.

F.R.

## Terza edizione curatissima della festa nell'antica frazione

## Corpo di Cava, fascino di una notte nel Medioevo

Successo della festa medievale a Corpo di Cava, giunta alla terza edizione. La piccola frazione metelliana a ridosso dell'abbazia benedettina della Santissima Trinità è stata presa d'assalto da numerosi visitatori che hanno trascorso una fine settimana all'insegna della storia, della cultura, del divertimento e del buon desinare. Perfetta anche l'organizzazione. Per raggiungere Corpo di Cava le navette hanno trasportato i visitatori dal centro della città al borgo medievale che si presentava in tutta la sua bellezza. Numerose torce hanno illuminato anche i luoghi più reconditi della frazione. Uno spettacolo davvero molto suggestivo. Nell'addobbare le viuzze e le piaz-



Il sindaco alle prese con una balestra

zette tutto è stato curato nei minimi dettagli. Il "percorso" iniziava nei pressi della porta maggiore fortificata che delimitava nel Medioevo l'ingresso del paese ricostruita per l'occasione. Nei pressi, in un ampio spazio, è stato creato un campo di combattimento dove il sindaco Gravagnuolo si è esibito con il tiro con la balestra. Nell'ambito del tra-

gito si sono potuti ammirare i mestieri ed i giochi di epoca medioevale. Da un forno perfettamente funzionante veniva sfornato dell'ottimo pane caldo. In un'area attrezzata in molti si sono fermati per poter gustare pietanze e bevande tipiche dell'epoca servite in caratteristiche ciotole e boccali di terracotta come la zuppa di farro e ceci, seymè di vitello con pane contadino, il "biscotto del benedettino" (preparato dalle massae di Cava) con il patrocinio della regione Campania, della Provincia di Salerno, del comune, della locale Azienda di soggiorno e dell'EPT di Salerno e con la collaborazione dell'Hotel Scapolatiello e dei ristoranti "Le Vecchie Fornaci", "La Foce" e "Maximum".

della chiesa di Santa Maria Maggiore si è esibito un gruppo che ha eseguito musica medievale. La manifestazione inserita nel cartellone "Grandi Interpreti all'abbazia" è stata organizzata dall'Associazione "Archibugieri SS. Sacramento", dalla Confraternita dello Spirito Santo, dalla Parrocchia di S. Maria Maggiore e dalle associazioni "San Giovanni Bosco" e "Borgo Badia di Cava" con il patrocinio della regione Campania, della Provincia di Salerno, del comune, della locale Azienda di soggiorno e dell'EPT di Salerno e con la collaborazione dell'Hotel Scapolatiello e dei ristoranti "Le Vecchie Fornaci", "La Foce" e "Maximum".

## Madonna dell'Olmo, grande partecipazione

## Lamberti: "Rinnoviamo la tradizione"

Con il canto del "Te Deum" e la sistemazione del venerabile quadro della Madonna dell'Olmo, protettrice della città, nella teca posta sull'altare maggiore della Basilica, si sono conclusi il 13 settembre i festeggiamenti in onore della Vergine. Dopo un anno di stop è stato quest'anno approntato anche un interessante calendario civile a corollario della festa religiosa. Nel trarre un bilancio si dichiara molto soddisfatto Armando Lamberti, docente universitario, coordinatore del comitato festa. «Un grazie di cuore va ai padri filippini, in particolare a padre Raffaele Spiezie - ha affermato - che mi hanno coinvolto in questa interessante iniziativa e a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della festa, amministrazione comunale compresa».

L'origine del culto della Vergine in città risale all'undicesimo secolo quando si narra che

fu trovato da alcuni pastori un quadro impigliato tra i rami di un olmo. «E' nostro dovere - ha affermato Lamberti - rinnovare le tradizioni e per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno, dopo una breve interruzione, interpretando anche il sentimento di tutta la città, ripristinare il calendario civile. E' stato un vero e proprio coinvolgimento del popolo di Dio che si è adoperato per fare Chiesa».

Nel corso dei festeggiamenti si sono intrecciati momenti di viva spiritualità mariana e di cultura. Grande successo ha avuto lo spettacolo dei "Gen Verde", gruppo vicino al movimento dei Focolari, fondato nel 1966 a Loppiano da Chiara Lubich, al quale ha partecipato una marea di gente. «In Piazza Nicotera le ventiquattro ragazze del gruppo appartenenti a tredici paesi diversi - ha evidenziato Lamberti - hanno offerto una vera testimonianza di fede».



Armando Lamberti

## Villa di Via Vittorio Veneto in stato d'abbandono



L'Assoutenti denuncia lo stato d'abbandono della villa comunale di Via Vittorio Veneto, documentandolo con alcune foto.

Bagni pubblici chiusi da molto tempo, impianti elettrici non a norma con fili scoperti e pericolosi, giostrine in cattivo stato di manutenzione. L'associazione si fa portavoce delle lamentele delle persone anziane, costrette "a fare i propri bisogni urgenti dietro a qualche albero... nella città di qualità di Gravagnuolo questo non dovrebbe accadere".

ASSOCIAZIONE  
**la Nostra Famiglia**

Centro di Riabilitazione ambulatoriale e diurno  
per le patologie neuropsicomotorie  
e del linguaggio in età evolutiva

CAVA DE' TIRRENI 84013 (SA), Via Marghieri, 20 - Loc. Rotolo  
Tel: 089/441.094 - Fax: 089/463.799 - E-mail: cava.lnf@libero.it

Il Centro dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Cava de' Tirreni opera dal 1976 presso la "Villa Ricciardi" in località Rotolo. Accoglie famiglie che richiedono un aiuto specialistico per i loro bambini o ragazzi in difficoltà in età evolutiva (da 0 a 18 anni). Il Centro si occupa di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione funzionale neuromotoria e neuropsichica dell'età evolutiva; dell'inserimento sociale e scolastico di bambini affetti da disabilità fisiche o psico-mentali. Particolare attenzione viene rivolta alle paralisi cerebrali infantili, alle disabilità neuro-visive, ai ritardi intellettivi (con le diverse implicazioni della comorbilità relativa agli aspetti motori, cognitivi, del linguaggio e del comportamento). Vengono inoltre seguiti soggetti portatori di sindromi da alterazione globale dello sviluppo psicologico, con disturbi comportamentali ed emozionali con esordio nell'infanzia e nell'adolescenza, sindromi e disturbi evolutivi specifici dello sviluppo (dell'eloquio e del linguaggio, delle abilità scolastiche, della funzione motoria etc.), patologie genetiche e malfformative, patologie sensoriali e neuro-sensoriali complesse, esiti di traumi cranio-encefalici, disturbi neuropsicologici e neuropsicologici.



DIVENTA  
ANCHE TU  
AMICO  
DELLA  
RICERCA

conto corrente postale  
n.16940223  
oppure bonifico bancario  
sul c/c IBAN IT 28 N  
030695127100000765157  
intestati all'Associazione  
"La Nostra Famiglia"  
indicando la causale:  
AMICO della RICERCA

## Ambulatorio

- Rieducazione motoria
- Rieducazione neurovisiva e neuropsicovisiva
- Neuropsicomotricità
- Fisiocinesiterapia
- Terapia occupazionale
- Rieducazione logopedica
- Psicoterapia
- Neuropsicologia
- Intervento psicoeducativo
- Attualmente il Centro propone progetti mirati di intervento su:

- Disturbi Specifici di Apprendimento
- Trattamento delle Balbuzie
- Valutazione e monitoraggio degli ausili, in particolare gli ausili elastocompressivi Flexa in qualità di Centro di riferimento regionale
- Terapia occupazionale e autonomia personale, sociale e psicologica
- Presa in carico psicomotoria nel disturbo pervasivo dello sviluppo in età precoce e nelle disabilità neuromotorie
- Ambito psicopedagogico e psicoeducativo
- Accompagnamento individuale e di gruppo delle famiglie: counselling, scuola genitori

La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30